

ALLEGATO "C"

Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; destinazione del risultato di esercizio; distribuzione di un dividendo agli Azionisti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. – costituito da Situazione patrimoniale – finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note di commento ai prospetti contabili – relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 corredato dalla Relazione sulla Gestione di Gruppo.

Rilevando come il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un utile netto di esercizio pari ad Euro 11.127.575,00, proponiamo che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 11.127.575,00;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 11.127.575,00 nel seguente modo:
 - agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,35 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla Riserva Straordinaria - in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata al prossimo 31 maggio 2010, con conseguente pagamento del dividendo in data 3 giugno 2010;
 - quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco del dividendo per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria,non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente bozza dell'ordine del giorno deliberativo:

“L'Assemblea degli Azionisti di Reply S.p.A.

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione di Gruppo relativa all'esercizio sociale 2009;
- preso atto del bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 - costituito da Situazione patrimoniale – finanziaria , Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto

ALLEGATO "C"

Finanziario e Note di commento ai prospetti contabili - che evidenzia un utile di Euro 11.127.575,00;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

delibera

I. di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che evidenzia un utile netto di Euro 11.127.575,00;

II. di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 11.127.575,00 nel seguente modo:

- agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,35 per ciascuna azione ordinaria avente diritto - escluse quindi le azioni proprie il cui dividendo verrà assegnato alla Riserva Straordinaria - in circolazione alla data di stacco del dividendo, fissata al prossimo 31 maggio 2010, con conseguente pagamento del dividendo in data 3 giugno 2010;
- quanto all'importo residuo, modificabile in funzione dell'effetto della titolarità di azioni proprie e del numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco del dividendo per effetto della sottoscrizione di aumenti del capitale sociale, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria,

non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Torino, 15 marzo 2010

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Mario Rizzante



ALLEGATO "A"

REPLY S.p.A.

Sede legale in Torino, C.so Francia n. 110

Capitale Sociale di Euro 4.795.885,64 i. v.

Codice fiscale e n. di iscrizione al

Registro delle Imprese di Torino 97579210010

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

redatta in conformità all'allegato 3A – schema n. 4 – del Regolamento Consob

n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357, 2357-ter C.C. e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 29 aprile 2009, per quanto non utilizzato.

Signori Azionisti,

anche ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998, n. 437 e dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti"), Vi relazioniamo su quanto segue.

Il 29 aprile 2009, ed in continuità con le passate deliberazioni adottate sulla medesima materia, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi, vale a dire dal 29/04/2009 al 29/10/2010; in virtù di tali autorizzazioni, ad oggi sono

ALLEGATO "A"

detenute n. 164.527 azioni proprie.

Vi viene ora richiesto di autorizzare nuovamente, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

Tale proposta risponde a molteplici scopi.

Innanzitutto, l'acquisto di azioni proprie trova la propria giustificazione in finalità di natura aziendale, in quanto potrà consentire di realizzare operazioni quali la vendita, il conferimento, l'assegnazione e la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o la conclusione di accordi con *partners* strategici che rientrino negli obiettivi di espansione del Gruppo e/o per la conclusione di accordi con singoli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società ovvero delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate, che non rientrino tra i piani di assegnazione gratuita di azioni disciplinati dall'art. 114-*bis* del DLgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà anche alla Società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli, anche in considerazione dei ridotti volumi di titoli generalmente scambiati e quindi difendere l'investimento degli azionisti minori oltre a offrire l'opportunità di effettuare operazioni di negoziazione, copertura e arbitraggio.

L'acquisto di azioni proprie potrà altresì essere utilizzato per la costituzione della provvista di titoli necessaria a dare concreta esecuzione al piano di incentivazione azionaria, sottoposto all'Assemblea ordinaria del 14 giugno 2007 ai sensi dell'articolo 114-*bis* del DLgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da realizzarsi attraverso assegnazione gratuita di azioni (Stock Granting) nei confronti di Amministratori, dirigenti e dipendenti della società Capogruppo e delle società dalla stessa controllate che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi del Gruppo, e ad altri eventuali piani di incentivazione azionaria che dovessero essere in futuro varati.

Al fine di conseguire le finalità appena evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, anche in più tranches, tenuto conto delle azioni proprie ad oggi già possedute dalla Società, di massime numero 757.758 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, corrispondenti al 8,2161 % dell'attuale capitale sociale di Euro 4.795.885,64 nel limite di un impegno massimo di spesa di Euro 30.000.000, percentuale e importo che, come *infra* dettagliato,

ALLEGATO "A"

rispettano appieno le disposizioni dell'art. 2357 del Codice Civile. In tali limiti sono da ricomprendersi anche le azioni proprie che Reply S.p.A. fosse legittimata a riacquistare in forza alle previsioni degli accordi di *lock-up* stipulati – o che saranno stipulati – dalla stessa Reply S.p.A..

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del C.C., il Consiglio di Amministrazione a disporre, a titolo oneroso e a titolo gratuito, anche in più tranches ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate, anche mediante operazioni successive di acquisto ed alienazione, secondo le modalità infra indicate.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 del C.C., si segnala che il capitale sociale della Società di Euro 4.795.885,64 è attualmente suddiviso in n. 9.222.857 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Si segnala inoltre che la Società detiene attualmente in portafoglio n. 164.527 azioni proprie, dal valore nominale pari a Euro 0,52 ciascuna, corrispondenti al 1,7839% del capitale sociale.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per un periodo di 18 mesi, vale a dire dal 29 aprile 2010 al 29 ottobre 2011 ed, in caso di autorizzazione, sostituisce quella concessa con delibera assembleare del 29 aprile 2009: dovrà, pertanto, essere considerata correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e all'utilizzo delle stesse adottate dall'assemblea del 29 aprile 2009.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore nominale dell'azione ordinaria REPLY S.p.A. (attualmente Euro 0,52) e che il corrispettivo massimo non possa essere superiore al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato MTA il giorno precedente l'acquisto maggiorato del 15%. L'impegno finanziario massimo è previsto entro i limiti di Euro 30.000.000 (trentamiloni).

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 del C.C., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel bilancio della Società al 31 dicembre 2009, sottoposto alla Vostra approvazione, l'importo complessivo degli utili e delle riserve utilizzabili dalla Società per l'acquisto di azioni proprie, senza tener conto delle Riserve costituite a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali

ALLEGATO "A"

IAS/IFRS, e della Riserva costituita ai sensi dell'art. 2349 C.C. è pari a Euro 75.203.326,00, così composto:

Riserva da sovrapprezzo azioni:	Euro 19.846.549,00
Riserva acquisto azioni proprie:	Euro 28.528.342,00
Riserva straordinaria:	Euro 26.257.695,00
Riserva utili esercizi precedenti:	Euro 570.740,00.

Pertanto risulta palese che, tenuto conto del corrispettivo massimo di cui sopra, l'eventuale acquisto di azioni proprie trova adeguata capienza nelle riserve disponibili di bilancio.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto di azioni proprie, effettuabili una o più volte, il Consiglio propone che esse vengano eseguite nei modi previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del D.Lgs. 58/98 e s.m.i. ed all'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti sui mercati regolamentati secondo le forme tecniche di cui al medesimo articolo 144-*bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti, con modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, fatto salvo che per le operazioni relative alle azioni proprie che Reply S.p.A. fosse legittimata a riacquistare in forza delle previsioni degli accordi di *lock-up* in relazione alle quali non trova applicazione la disciplina di cui al combinato disposto dell'articolo 132 del DLgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

Quanto alle modalità di disposizione, si propone:

- che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* C.C., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle azioni proprie acquistate e di quelle già in portafoglio, sia mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, sia mediante offerta pubblica,
- che le azioni proprie già in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera possano essere cedute, conferite, scambiate, assegnate, permutate quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni e/o per la conclusione di accordi con *partners* strategici e/o la
- conclusione di accordi con singoli amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società

ALLEGATO "A"

ovvero delle società da questa direttamente o indirettamente controllate che non rientrino tra i piani di assegnazione gratuita di azioni disciplinati dall'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998,

- che, in esecuzione dei piani di assegnazione gratuita di azioni (*Stock Granting*) *pro-tempore* varati dal Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, le azioni proprie già in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera possano essere assegnate a titolo gratuito in conformità e nei limiti delle disposizioni attuative dei piani.

Si chiede, quindi, in merito agli atti di disposizione, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, i termini, le modalità e le condizioni applicabili più opportuni, meglio rispondenti all'interesse della società.

Il Consiglio di Amministrazione agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 144-*bis*, terzo e quarto comma, del Regolamento Emittenti.

L'operazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Ai sensi dell'art. 2357-ter, 1° comma, del C.C., nei limiti sopra indicati, potranno essere effettuate operazioni successive di acquisto, cessione ed assegnazione a titolo gratuito nell'ambito dei Piani di incentivazione azionaria.

A tal fine, Vi proponiamo di stabilire che, in caso di cessione a titolo oneroso o di assegnazione a titolo gratuito nell'ambito dei Piani di incentivazione azionaria delle azioni proprie in portafoglio o di quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta, la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" riconfluisca per un importo pari al valore di carico delle azioni proprie cedute alla "Riserva azioni proprie da acquistare" affinché possa essere utilizzata per ulteriori acquisti nei limiti ed alle condizioni sopra previste e che, anche in caso di svalutazioni o rivalutazioni delle azioni proprie in portafoglio, vengano conseguentemente rettificare le suddette riserve.

Torino, 15 marzo 2010

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Mario Rizzante



ALLEGATO "C"

Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e del bilancio semestrale abbreviato per ciascuno degli esercizi del novennio 2010 – 2018 ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, è giunto a scadenza il mandato per la revisione dei bilanci di Reply S.p.A., conferito dall'Assemblea del 12 dicembre 2001 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., confermato successivamente in data 10 giugno 2004 per ulteriori tre esercizi e infine prorogato, secondo delibera assembleare del 14 giugno 2007, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Tale incarico, ai sensi della vigente normativa, non è più rinnovabile e si rende, quindi, necessario nominare altra società di revisione.

L'Assemblea è, pertanto, chiamata a conferire l'incarico di revisione contabile per il prossimo novennio, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ad una nuova società di revisione.

In proposito, si ricorda che il vigente articolo 159 del Testo Unico della Finanza, come modificato dal D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, in merito alla procedura di conferimento dell'incarico di revisione contabile, stabilisce che l'assemblea degli azionisti conferisca l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ad una società di revisione su "proposta motivata del Collegio Sindacale".

Al riguardo, si informa che il Collegio Sindacale di Reply S.p.A. ha provveduto ad effettuare un'approfondita attività di valutazione tecnico-economica d'intesa e con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, giungendo a formulare la propria proposta all'Assemblea; proposta - allegata alla presente ed a cui facciamo integrale rinvio - che è stata altresì presentata per le sue valutazioni al Comitato per il Controllo Interno della Società che ha espresso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione condivide pienamente le valutazioni effettuate autonomamente dal Collegio Sindacale.

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare una deliberazione in linea con la seguente proposta:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Reply S.p.A., presa conoscenza della Relazione degli Amministratori, della proposta formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 159, comma 1, D.Lgs. 58/1998, presa visione dell'offerta di servizi professionali presentata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e udita l'esposizione del Presidente,

delibera

ALLEGATO "C"

- I. di conferire per gli esercizi dal 2010 al 2018, e pertanto sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 D. Lgs. 58/1998, l'incarico di:
- revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, al fine di esprimere il giudizio di cui all'art. 156 del D. Lgs. 58/1998;
 - verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con quello consolidato prevista dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs. 58/1998;
 - revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato;
 - verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 155, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 58/1998;
- nonché le altre attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1, comma 5, primo periodo, DPR 322/1998;
- II. di determinare, ai sensi dell'art. 159 del decreto legislativo citato, il corrispettivo per ogni esercizio sociale spettante a Reconta Ernst & Young S.p.A. nei termini descritti in proposta;
- III. di conferire al Presidente ed agli Amministratori Delegati ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione nel registro delle imprese."

* * *

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a pronunciarVi in maniera favorevole sulle proposte sopra illustrate.

Torino, 15 marzo 2010

per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Mario Rizzante

